

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA  
& Associati

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5  
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

20123 - MILANO  
VIA METASTASIO, 5  
TEL. 02.43.337.1  
FAX 02.43.337.337

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA  
& Associati

PROF. MARIG NOTARI - NOTAIO  
DOTT. FILIPPO ZABBAN - NOTAIO  
DOTT. STEFANO RAMPOLLA - NOTAIO  
DOTT. STEFANIA ECCELETTI - NOTAIO

ATTO

19 luglio 2012  
REP. N. 63.737/10.454

NOTAIO FILIPPO ZABBAN



N. 63737 di Repertorio

N. 10454 di Raccolta

ATTO DI RETTIFICA

REPUBBLICA ITALIANA

19 luglio 2012

Il giorno diciannove luglio duemiladodici.

In Milano, Via Verdi n. 6.

Avanti a me Filippo Zabban, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparsa la signora:

- Giuliana Bossi, nata a Milano il giorno 29 settembre 1939, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, della cui identità personale io notaio sono certo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"Fondazione dell'Istituto Clinico Humanitas

per l'umanizzazione delle attività di assistenza, per la formazione e

per lo sviluppo della ricerca clinica e sperimentale"

o, in forma abbreviata, "Fondazione Humanitas", con sede in Rozzano, Via Manzoni n. 56, fondazione costituita con atto a rogito Michele Marchetti di Milano in data 28 luglio 1999, n. 62889/8954 di repertorio, ed iscritta nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia al numero d'ordine 69 del 7 aprile 2001 (di seguito la Fondazione).

La comparente premette che:

- in data 7 maggio 2012 si è tenuta riunione del Consiglio di



Amministrazione della Fondazione avente ad oggetto, per gli argomenti oggetto di verbalizzazione per pubblico atto notarile, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifiche statutarie (previsione della figura del Presidente Onorario, inserimento di ulteriori modalità di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, possibilità di partecipare a tali riunioni di audioconferenza e di nominare un segretario ad hoc per la stesura dei verbali di Consiglio di Amministrazione); delibere consequenziali e dipendenti;

- detta riunione è stata verbalizzata a cura del notaio Filippo Zabban, con atto avente n. 63466/10363 di repertorio del 7 maggio 2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano 6, in data 17 maggio 2012, al n. 12871, serie 1T;

- in quella sede è stata approvata la modifica degli articoli 6, 7, 9 e 10 del vigente statuto;

- in quella sede la componente è stata autorizzata a provvedere alle pubblicazioni di legge del relativo verbale ed a tutto quanto necessario per ottenere le autorizzazioni di legge, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità;

- la competente autorità ha - con mail in data 17 luglio 2012

- rilevato difetto nella indicazione della denominazione della



Fondazione e richiesto di rettificare l'art. 5 dello statuto.

Fertanto la stessa comparente,

avvalendosi dei poteri ad essa conferiti nella citata delibera della Fondazione, dichiara che:

- l'esatta denominazione della Fondazione è "Fondazione dell'Istituto Clinico Humanitas per l'umanizzazione delle attività di assistenza, per la formazione e per lo sviluppo della ricerca clinica e sperimentale", e
- l'esatto tenore del terzo comma dell'art. 5 è il seguente "Spetta altresì al Consiglio della Società Humanitas Mirasole S.p.a. determinare il numero dei consiglieri fra il minimo ed il massimo."

A richiesta della comparente, si allega sotto la lettera "A", il testo dello statuto della Fondazione, come sopra emendato.

Di questo atto

io Notaio ho dato lettura alla comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 16 e 40.

Omessa la lettura dell'allegato per volontà espressa dalla comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di quattro mezzi fogli scritti sulla sola prima facciata, per un totale quindi di quattro pagine fin qui.

Firmato Giuliana Bossi



Firmato Filippo Zabban



Allegato "A" all'atto in data 19 luglio 2012  
n. 63737/10454 rep.

STATUTO

(Denominazione e Sede)

- Articolo 1 -

La Fondazione denominata "Fondazione dell'Istituto Clinico Humanitas per l'umanizzazione delle attività di assistenza, per la formazione e per lo sviluppo della ricerca clinica e sperimentale", in forma abbreviata denominata "Fondazione Humanitas", ha sede in Rozzano (MI), Via Manzoni, 56.  
Essa opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

(Scopo)

- Articolo 2 -

La Fondazione non ha finalità di lucro ed ha come scopo esclusivo:

- a) la diffusione dei processi di umanizzazione nelle strutture sanitarie per porre al centro dell'organizzazione sanitaria le esigenze del malato;
- b) l'assistenza e la riabilitazione fisica e psichica, presso strutture sanitarie o domiciliarie, delle persone affette da malattie, anche mediante sostegno materiale alle suddette persone o ad enti pubblici e privati che abbiano questo obiettivo;
- c) la formazione (progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione di attività formative) ed il perfezionamento del personale medico, paramedico ed amministrativo che opera all'interno di strutture sanitarie;
- d) la concessione di borse di studio, in particolare per "stages" presso l'Istituto Clinico di personale medico, paramedico e amministrativo e per l'invio di personale dell'Istituto Clinico Humanitas in strutture, anche straniere, particolarmente significative;
- e) l'agevolazione dell'ospedalizzazione presso l'Istituto Clinico Humanitas o altri istituti qualificati di soggetti bisognosi, anche stranieri, non assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale e l'organizzazione di aiuti ai familiari di tali soggetti;
- f) la promozione ed il sostegno finanziario alla ricerca biomedica, nonché alla ricerca ed alla sperimentazione gestionale ed organizzativa, alla valutazione dei servizi e alle tematiche della comunicazione, del consenso informato e dei rapporti con i cittadini per diffondere la cultura dell'umanizzazione nell'assistenza ospedaliera;
- g) la promozione di scambi culturali e scientifici con istituzioni nazionali ed internazionali;
- h) la raccolta di fondi e/o la richiesta di contributi pubblici, locali, nazionali ed europei, e



privati da destinare alla realizzazione degli scopi di cui ai punti precedenti.

La Fondazione, per il perseguimento degli scopi di cui ai punti precedenti, può: partecipare, anche in qualità di socio, alla costituzione di centri di ricerca universitari e non; assumere partecipazioni in strutture sanitarie attente alle problematiche di umanizzazione dei processi gestionali; istituire borse di studio e premi di laurea anche in accordo con le università lombarde; finanziare ricerche proposte da soggetti terzi; promuovere la costituzione di associazioni che condividono le finalità della Fondazione; eseguire operazioni mobiliari ed immobiliari in Italia ed all'estero coerenti con gli scopi sopra descritti ed in genere compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che comunque concorrano al raggiungimento dei propri fini.

(Patrimonio)

- Articolo 3 -

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale conferita dal fondatore, come risulta dall'atto costitutivo;
- da beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti da parte di enti, di amministrazioni e di privati la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- dai proventi delle proprie attività che il Consiglio di amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- dai versamenti o dai contributi che dovessero essere versati alla Fondazione per donazioni, lasciti e quant'altro da parte di enti o privati per gli scopi perseguiti dalla Fondazione, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione decida di imputare a patrimonio.

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- dei redditi provenienti dal patrimonio;
- di ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari non espressamente destinato all'incremento del patrimonio.

(Organi)

- Articolo 4 -

Sono organi della Fondazione:

il Consiglio di amministrazione;  
il Presidente.

(Il Consiglio di amministrazione)

- Articolo 5 -



La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre a nove membri.

Il Consiglio è nominato dal Consiglio di amministrazione della Società Humanitas Mirasole S.p.a. in maggioranza fra persone allo stesso estranee. Lo stesso Consiglio di amministrazione della Società Humanitas Mirasole S.p.a. designa altresì il Presidente fra i consiglieri nominati.

Spetta altresì al Consiglio della Società Humanitas Mirasole S.p.a. determinare il numero dei consiglieri fra il minimo ed il massimo.

I membri del Consiglio di amministrazione possono essere rinominati e restano in carica per tre anni dalla loro nomina. Gli incarichi di consigliere di amministrazione, di Presidente e di Vice Presidente della Fondazione sono a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese documentate sostenute nello svolgimento dell'attività.

In caso di dimissioni, revoca per gravi motivi, permanente impedimento o decesso di uno o più dei membri del Consiglio, per la loro sostituzione, il Presidente della Fondazione chiede la sostituzione al Consiglio di amministrazione della Società Humanitas Mirasole S.p.a., onde assicurare la funzionalità e la continuità dell'organo della fondazione. I consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio.

In caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, il Consiglio decade nella sua interezza e deve essere rinominato nei trenta giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni.

(Poteri del Consiglio)

- Articolo 6 -

Al Consiglio di amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio:

- approva il budget preventivo ed il bilancio consuntivo di ciascun anno solare rispettivamente entro il 30 novembre e il 31 marzo, accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività;
- nomina il segretario determinandone le relative incombenze delegate ed il trattamento economico;
- ha le facoltà di nominare un Presidente Onorario, un Vice Presidente e di delegare i propri poteri al Presidente, al Vice Presidente, ad uno dei consiglieri ed al Segretario;
- può nominare e revocare uno o più consulenti determinandone i compensi;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti;
- amministra il patrimonio della Fondazione determinando inoltre la parte delle entrate e dei redditi da





- destinare all'incremento del patrimonio stesso;
- delibera la corresponsione di retribuzioni, rimborsi spese e gettoni di presenza;
  - approva le linee programmatiche di indirizzo generale delle attività istituzionali della Fondazione ed eventuali regolamenti interni;
  - delibera in ordine alle modificazioni del presente statuto, alla eventuale trasformazione della Fondazione, nonché allo scioglimento della Fondazione, compresa la nomina del liquidatore.

(Riunioni del Consiglio)

- Articolo 7 -

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno la metà dei suoi membri.

La convocazione delle riunioni del Consiglio di amministrazione si effettua con lettera raccomandata o e-mail (ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento) contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno cinque giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente il Consiglio di amministrazione; in caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata per e-mail, telegramma, telex o telefax (ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento) spedito almeno due giorni prima di quello della data della riunione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza di più della metà dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio verranno trascritte in apposito libro ed ogni verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

E' possibile partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione anche mediante audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.



(Legale rappresentanza)

- Articolo 8 -

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza della Fondazione stessa di fronte a terzi ed in giudizio, ed ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori per rappresentare e difendere l'ente in giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione, e revocarli.

La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio spetta anche al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, che, senza necessità di delega, sostituisce il Presidente nei casi di sua assenza o di suo impedimento. Di fronte ai terzi, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi spetta altresì ai singoli consiglieri cui il Consiglio di amministrazione abbia, ai sensi del precedente art. 6, delegato parte dei propri poteri e nei limiti della delega.

(Presidente, Presidente Onorario e Vice Presidente)

- Articolo 9 -

Il Presidente presiede il Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, esercita i poteri delegatigli dal Consiglio ed ha facoltà, nell'ambito dei poteri delegati, di nominare procuratori determinandone le attribuzioni; provvede ai rapporti con le autorità, le pubbliche amministrazioni e gli altri enti, pubblici e privati.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

Il Presidente Onorario, se nominato, svolge d'intesa con il Presidente compiti di rappresentatività della Fondazione, intrattenendo, a tal fine, rapporti con Autorità, istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali per la migliore conoscenza e l'adeguato sviluppo delle attività statutarie.

La nomina del Presidente Onorario è demandata al Consiglio di amministrazione.

Se nominato, il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento; in caso di assenza di entrambi, le loro funzioni vengono esercitate dal consigliere anziano.

(Segretario)

- Articolo 10 -

Compete al Segretario l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Egli esercita i poteri delegatigli dal Consiglio e collabora con il Presidente:



- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, nonché alla successiva attuazione ed al controllo dei risultati;
- alla predisposizione del bilancio consuntivo e della relazione dell'attività svolta;
- alla redazione dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, salvo che - per diversa disposizione di legge o per indicazione del Presidente - sia nominato di volta in volta un segretario della singola riunione.

(Consulenti)

- Articolo 11 -

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può avvalersi della collaborazione di consulenti, esperti nelle diverse materie, che esprimano il loro parere in relazione ai progetti programmati e formulino proposte in ordine ai programmi di attività della Fondazione stessa che vengano loro sottoposti. I Consulenti, su invito del Consiglio di amministrazione, possono partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

(Controllo)

- Articolo 12 -

La revisione dei bilanci della Fondazione è affidata ad una società di revisione scelta ogni tre anni dal Consiglio di amministrazione della Società Humanitas Mirasole S.p.a.. Nell'espletare la propria funzione di revisione, essa deve:

- accertare la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esprimere il proprio parere mediante apposita relazione sul bilancio consuntivo, verificando la veridicità delle principali poste;
- fornire al Consiglio di amministrazione della Fondazione ogni suggerimento utile a migliorare il sistema di amministrazione e di controllo della Fondazione stessa.

(Esercizio finanziario)

- Articolo 13 -

L'esercizio finanziario dell'ente ha inizio il primo gennaio e termina il trentun dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio, corredato dalla relazione della società di revisione, deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo.

(Scioglimento)

- Articolo 14 -

La Fondazione si estingue qualora il suo scopo sia stato raggiunto, sia esaurito, sia divenuto impossibile o di scarsa utilità.

Per l'esecuzione della liquidazione, il Consiglio di amministrazione nomina un liquidatore che potrà essere scelto



tra i suoi componenti.

I beni residuati dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione, all'ente fondatore.

(Disposizioni applicabili)

- Articolo 15 -

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni di legge previste dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.

Firmato Giuliana Bossi

Firmato Filippo Zabban



### REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

### IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, ove dovuta, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo:** con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo:** con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera:** per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

### COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico,** conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.  
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea:** la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.  
Milano, data apposta in calce

20 LUG 2012

